Progressi delle **A**ziende **S**anitarie per la **S**alute in **I**talia

Sovrappeso e obesità nella ASL AL: dati PASSI 2008-11

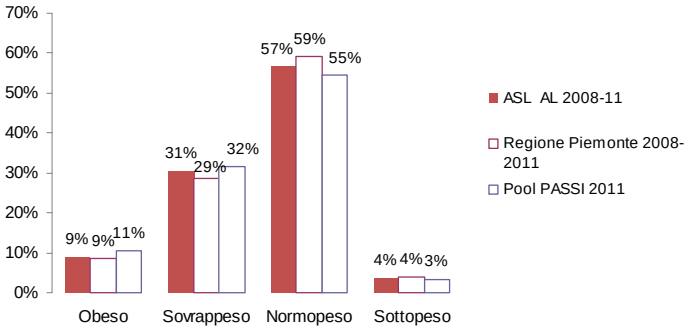
L'eccesso ponderale è uno dei principali fattori che sostengono l'aumento delle malattie croniche non trasmissibili.

Nella ASL AL nel periodo 2008-11, secondo i dati Passi [1], il 31% degli adulti tra 18-69 anni, risulta in sovrappeso e il 9% risulta obeso. Complessivamente quattro persone su dieci risultano in eccesso ponderale, un dato superiore alla media regionale pur se non significativo statisticamente. Questa condizione cresce al crescere dell'età, è più frequente negli uomini,[2] tra le persone con più bassi livelli d'istruzione, tra quelle con qualche difficoltà economica.

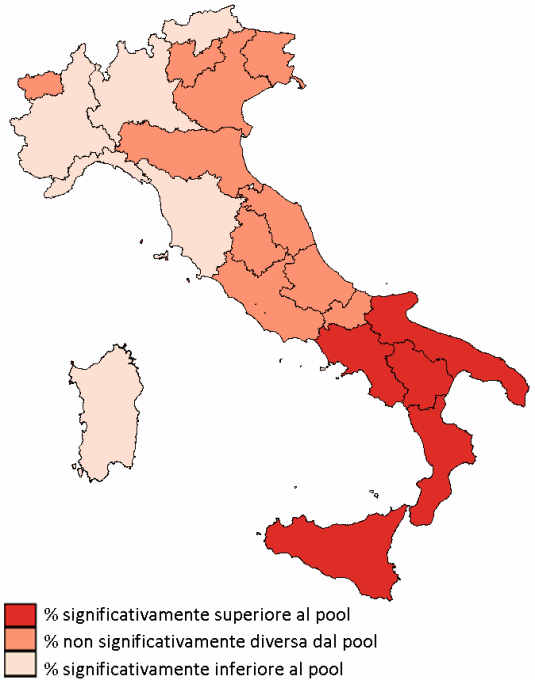
Inoltre appare superiore nel modesto campione di stranieri.

I dati del pool PASSI, relativi al 2011, mostrano che l'eccesso ponderale è una condizione più frequente nel Sud Italia.

Situazione nutrizionale (%)
ASL AL 2008-11 (n = 1924)

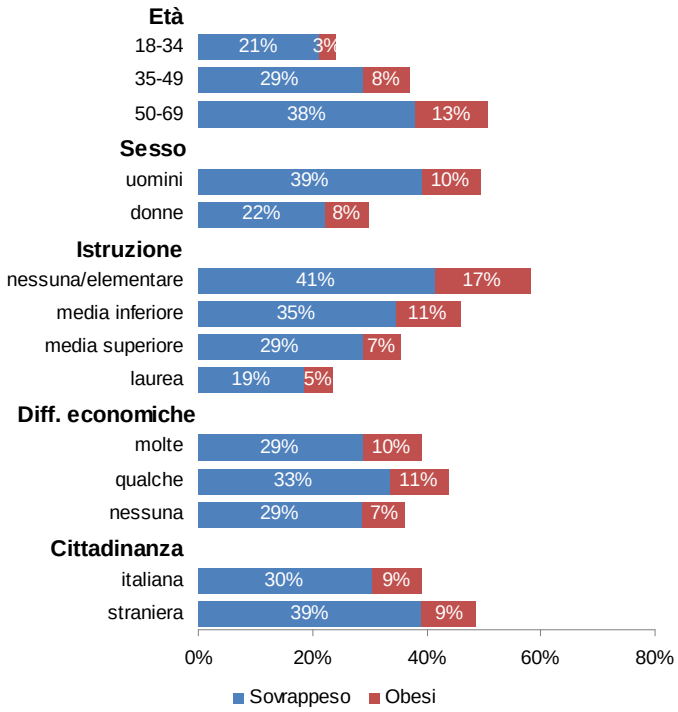


Eccesso ponderale
Prevalenze per Regione di residenza – Passi 2011
*Pool di Asl: 42,2% (IC95%: 41,6-42,8%)**

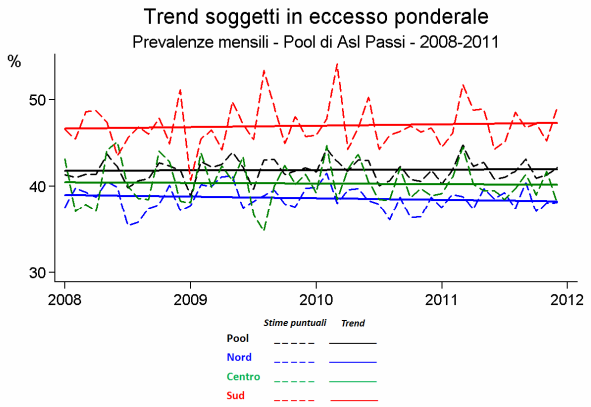


Eccesso ponderale
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL AL 2008-11 (n = 1924)

Sovrappeso: 30,7% (IC 95%: 28,6-32,8)
Obesi: 8,9% (IC 95%: 7,6-10,2)



* In Basilicata, Calabria, Lombardia e Sardegna non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione.



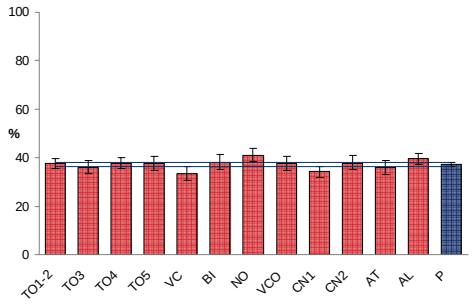
La sorveglianza permette di valutare l'andamento temporale dell'eccesso ponderale nella popolazione italiana coperta dall'indagine.
Considerando solo le Asl che hanno partecipato alla sorveglianza per l'intero periodo 2008-2011 (pool omogeneo), la quota di soggetti in eccesso ponderale è rimasta sostanzialmente stabile, senza variazioni significative in nessuna delle tre ripartizioni geografiche. Le Regioni del Sud Italia registrano sempre percentuali di persone in eccesso ponderale significativamente superiori alla media nazionale.

[1] Passi misura le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (IMC) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'IMC: sottopeso (IMC <18,5), normopeso (IMC 18,5-24,9), sovrappeso (IMC 25,0-29,9) e obeso (IMC ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese).
[2] Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

Confronto tra le ASL del Piemonte

I dati PASSI 2007-2011, nel confronto di ASL piemontesi, mostrano che la prevalenza di persone in eccesso ponderale varia dal 41% dell'ASL NO, al 33% dell'ASL VC, con una media regionale del 38%.
L'ASL NO presenta un valore significativamente superiore alla media regionale, mentre le ASL
CN1 e VC un valore significativamente inferiore.

Eccesso ponderale (%)
Prevalenze per ASL di residenza
Piemonte - PASSI 2007-2011

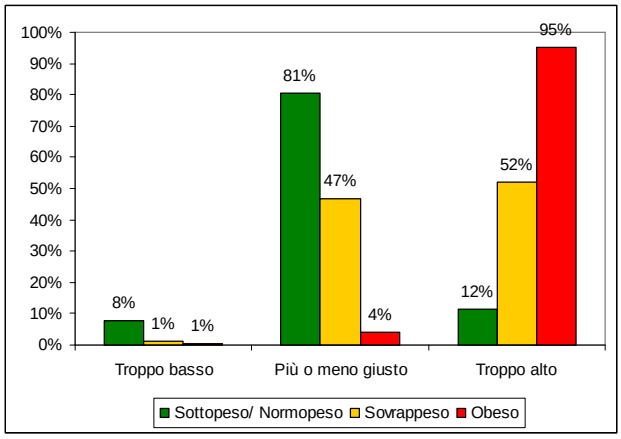


Righe orizzontali: limiti di confidenza regionali

La consapevolezza

Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita.
Nel campione aziendale 2008-11, la percezione di essere in sovrappeso non sempre coincide con lo stato nutrizionale calcolato in base ai dati antropometrici riferiti dagli intervistati: tra le persone in sovrappeso quasi la metà (47%) ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto; tra gli obesi questa percentuale è del 4%.
La consapevolezza del proprio eccesso ponderale determina un aumento significativo in chi affronta una dieta, 31% vs 14%.

Percezione del proprio peso per stato nutrizionale
ASL AL 2008-11 (n = 1924)



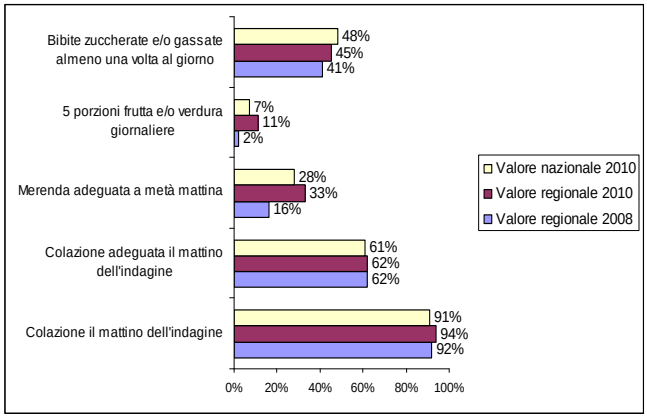
L'atteggiamento degli operatori sanitari

Poco più della metà delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso (56%); 72% è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.
L'attenzione degli operatori sanitari è tuttavia essenzialmente rivolta alle persone obese (88% dei soggetti obesi riceve consigli), mentre minore è la percentuale di pazienti in sovrappeso che ricevono consigli (46%), quando il consiglio di perdere peso da parte di un medico, contribuisce sensibilmente all'aumento di coloro che intraprendono una dieta, 41% vs 10%.

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari e i loro consigli *ASL AL - PASSI 2008-11*	
Perdere peso *Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio da un operatore sanitario di perdere peso*	56%
Fare attività fisica *Persone in eccesso ponderale che hanno ricevuto il consiglio dagli operatori sanitari di fare attività fisica*	72%

ABITUDINI ALIMENTARI NELLA POPOLAZIONE ADULTA E NEI BAMBINI

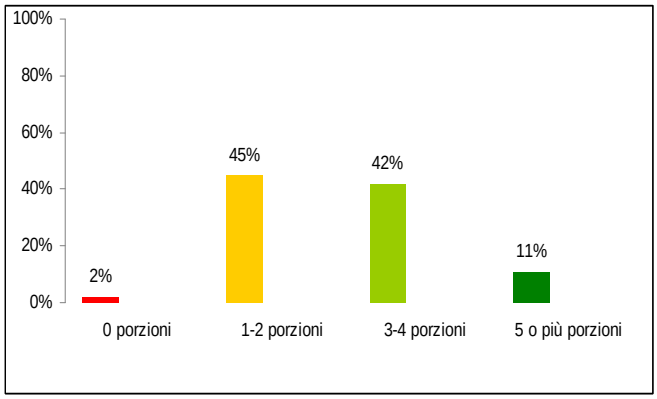
Abitudini alimentari nei bambini
OKkio alla Salute - Piemonte 2010



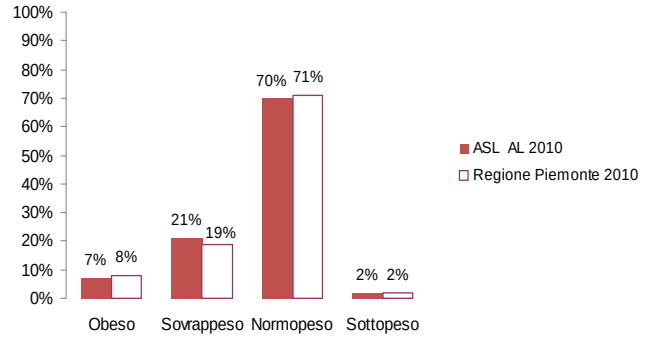
Consumo di frutta e verdura
Passi ASL-AL

La quasi totalità degli intervistati (98%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno ma, analogamente a quanto avviene a livello nazionale, solo l'11% consuma le cinque o più porzioni al giorno raccomandate, dati in linea con quelli regionali.

Numero porzioni di frutta e verdura consumate al giorno (%)
ASL AL - PASSI 2008-11

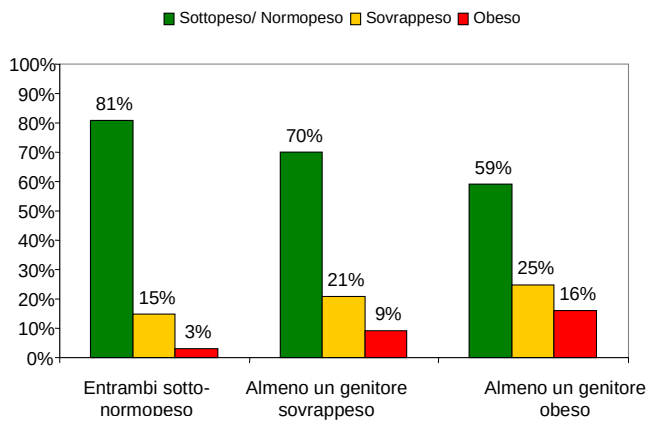


Situazione nutrizionale %
OKkio alla Salute ASL-AL 2010



È dimostrata l'associazione tra sovrappeso e obesità e stili alimentari errati. In Piemonte con la raccolta dati 2010, si conferma la grande diffusione fra i bambini, di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all'aumento di peso. Questo rischio per i bambini può essere limitato da un cambiamento di abitudini familiari e tramite il sostegno della scuola rivolto ai bambini e alle loro famiglie.
Rispetto al 2008, nel 2010 in effetti si assiste, sempre a livello regionale, ad un aumento dal 16% al 33% dell'assunzione di una merenda adeguata a metà mattina e un aumento dal 2 all'11% dell'assunzione di almeno 5 porzioni di frutta e verdura. Nella ASL-AL, OKkio 2010, rileva l'assunzione di 5 porzioni di frutta e verdura da parte dei bambini solo nell'1%. Tuttavia, rispetto ai dati aziendali del 2008, la percentuale di bambini soprappeso nel 2010, diminuisce, passando dal 23% al 21%

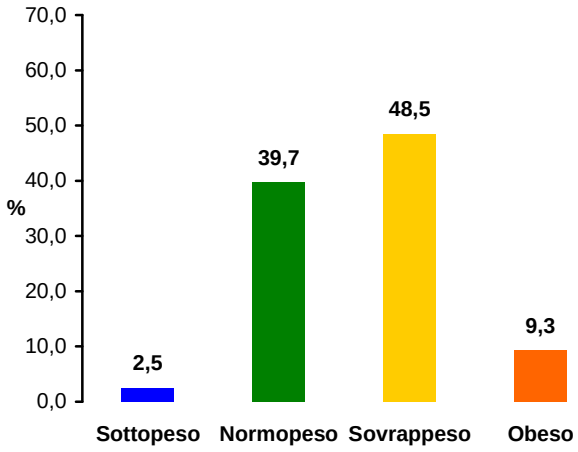
Stato ponderale nei bambini rispetto a quello dei genitori
OKkio alla Salute - Piemonte 2010



Stato ponderale dei genitori

Caratteristiche		Eccesso ponderale %
Totale		**58 (IC 95% 50,7 – 64,7)**
Classi di età	**65-74**	**70**
	75 e oltre	**47**
Sesso	**Uomini**	**70**
	Donne	**48**
Istruzione	**Bassa**	**53**
	Alta	**66**
Difficoltà economiche	**Molte**	**52**
	Qualche	**61**
	Nessuna	**56**

Situazione nutrizionale nella popolazione anziana
Passi d'Argento
ex ASL 22 Apr-Giu 2010



Complessivamente Passi d'Argento 2010, stima che il **58%** della popolazione tra i 65 e 74 anni, nella ASL-AL presenti un eccesso ponderale, superiore significativamente al dato regionale.

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione dei Comuni e delle altre agenzie territoriali, assieme alle Aziende Sanitarie Locali, è essenziale per avviare o consolidare programmi di questo tipo.
Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione.

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2011, sono state caricate complessivamente oltre 172 mila interviste.
Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

I dati di OKkio sono tratti dal report OKkio alla SALUTE 2010 ASL AL e Piemonte, a cura del Gruppo di Lavoro Aziendale e Regionale